

Panico, i primi impegni «Più servizi ai cittadini aiuto a giovani e sport»

«SO CHE I PROBLEMI CI SONO E CI SARANNO» ED ELENCA LUNGOMARE FONDERIE PISANO E ALTRI DOSSIER APERTI «VADO DAI VIGILI URBANI»

LA PRESENTAZIONE

Carmen Incisivo

Non si è insediato a Salerno per garantire la sola ordinaria amministrazione. Intende fare il massimo per la città, a partire dai servizi ai cittadini «che devono essere garantiti» passando per i grandi nodi «la sicurezza, i giovani, l'impiantistica sportiva, il lungomare, il porto, le Pisano». Parola di Vincenzo Panico, il commissario prefettizio che, ieri mattina, nella stanza di rappresentanza del sindaco ha dettato la linea per quello che sarà il suo mandato alla guida dell'amministrazione decaduta. «Consapevole delle connesse responsabilità considero un privilegio poter rappresentare questo capoluogo - esordisce Panico - e che capoluogo: incastonato di fronte al mare del suo Golfo, con la sua storia, il suo patrimonio architettonico e culturale. Questa città è stata Capitale d'Italia, ci sono stati tre governi in un momento cruciale per la nazione con la svolta di Salerno. Quindi è un onore guidare questa amministrazione e dovrò ripagare la fiducia che ha risposto in me l'Interno con la nomina conferitami dal prefetto, Francesco Esposito. So che i problemi ci sono e ci saranno».

I NODI

I nodi da sciogliere li conosce già tutti, qualcuno in maniera più dettagliata e qualcuno invece andrà approfondito. Di certo, il primo lavoro da fare, è quello sui dipendenti del Comune perché l'approccio deve essere quello di una dinamica operatività: «Serietà mi impone di non assumere impegni perché senza approfondimento sarebbe sintomo di superficialità - precisa il prefetto - ma le questioni vanno affrontate, non accantonate o non considerate. L'inerzia no, sarà fatto il possibile perché si mantenga il livello adeguato a un capoluogo. Ai dirigenti - prosegue - chiederò impegno ma anche senso di appartenenza a tutti i 772 dipendenti che avrò l'onore di guidare. Mi rendo conto - rileva - che il servizio al cittadino è la prima cosa che deve assicurare l'amministrazione e la sicurezza è il più immediato. Per questo ho chiesto di andare a fare visita al Comando della polizia urbana, perché devono sentire l'amministrazione al fianco». La sicurezza, ha ricordato Panico, è in primo luogo un tema nazionale, che tocca da vicino le persone e restituisce, in qualche modo, anche la vivibilità degli spazi urbani. «I vigili - dice Panico - hanno un ruolo importante, loro devono fare degli sforzi e allo stesso tempo dovranno essere stimolati e sostenuti». Particolare rilevanza avrà anche la videosorveglianza, al centro di un progetto condiviso con Questura e Prefettura. L'altra priorità è un'attenta osservazione del bilancio, «è la prima cosa che bisogna fare». Di lungomare e Fonderie Pisano ha già sentito parlare e sa che sono questioni da affrontare, «approfondirò e ci occuperemo di tutte le questioni che rappresentano un'urgenza per la città». Particolare attenzione sarà riservata ai giovani e all'impiantistica sportiva «a partire dalle palestre che sono presidi importantissimi».

L'AMARCORD

Nipote di un agropolese, di casa in Cilento ma anche nel capoluogo per altri legami familiari, non si nasconde e rivela subito «Tifo Napoli perché sono nato a Marigliano ma - aggiunge - non è stato bello essere accolto da una sconfitta della Salernitana a Cerignola. Non potrò seguirla domani (oggi per chi legge ndr) ma tengo a ricordare che il primo stadio dove sono stato portato dagli zii, era il campionato 1962-63 e Salernitana - L'Aquila, finita 1 a 0, giocava al Vestuti. E ho ancora il verde accecante negli occhi e sento ancora il profumo dell'erba. Nessuno mi può tacciare di faziosità. Sotto questo aspetto sono inattaccabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA